



Elaborato

ALL

a

Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

SINDACO
Milena De Zanet

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Florida

SERVIZIO TECNICO
Responsabile
Ing. Nicola Ardillo

PROGETTISTI | RTP
Pian. Terr. Matteo Tres
Mandatario

Pian.Terr. Alessio Faraon



Indice

| | |
|--|----------|
| 1. Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza | 3 |
| 2. Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza | 7 |
| 2.1. Descrizione del piano | 7 |
| 2.2. Identificazione degli Elementi dei Siti della Rete Natura 2000 interessati | 8 |
| 2.3. Verifica della presenza di elementi naturali nell'area interessata | 11 |
| 2.4. Valutazione delle possibili interferenze..... | 12 |

1. Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **ALESSIO FARAON**

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza del piano denominato: **Variante al PATI del Comune di Limana (BL) di adeguamento alla L.R. 14/2017**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|---------------|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **“Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza”**

DATA

II DICHIARANTE

Dicembre 2019

Pian. Terr. Alessio Faraon

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Dicembre 2019

II DICHIARANTE

Pian. Terr. Alessio Faraon

MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, **suo rappresentante, che La riguardano è Comune di Limana, con sede in Via Roma n.90 - 32020 LIMANA (BL).**

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: limana.bl@cert.ip-veneto.net.

Il Responsabile della Protezione dei dati (**Data Protection Officer**) che La riguardano è _____, con sede a

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: _____.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi dell’art. 14 della L.r. 14/2017.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

| | | |
|--|---|--|
| Cognome FARAON |  | |
| Nome ALESSIO | | |
| nato il 31/01/1985 | | |
| (atto n. 71 P. I. S. A.) | | |
| a CONEGLIANO(TV) | | |
| Cittadinanza ITALIANA | | |
| Residenza TARZO(TV) | | |
| Via Località FRATTA Num. 111 | | |
| Stato civile Stato Libero | | |
| Professione DISEGNATORE TECNICO | | |
| CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI | | |
| Statura 177 cm | | |
| Capelli CASTANI | | |
| Occhi CASTANI | | |
| Segni particolari _____ | | |
| Firma del titolare <i>Alessio Faraon</i> | TARZO - il 11/09/2015 | |
| Impronta del dito indice sinistro | IL SINDACO <i>Giordano del Sindaco</i> IL FUNZIONARIO INCARICATO <i>(Liana Bonasi)</i>  | |

| | |
|---|--------|
| Scade il 31/01/2026 | |
|  | |
| Cart. iden. + RS | € 5,74 |
| Dir. Segreteria | € 0,26 |
| AV 7128093 | |
| REPUBBLICA ITALIANA | |
|  | |
| COMUNE DI TARZO | |
| CARTA D'IDENTITA' | |
| N° AV 7128093 | |
| DI | |
| FARAON | |
| ALESSIO | |

LA QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO STABILITA DALLA REGIONE (DGR 668/2018)

Il 15 maggio 2018, con DGR n. 668, pubblicata nel BUR n. 51 del 25 maggio 2018, la Giunta Regionale ha individuato la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 14 del 6 giugno 2017, ed entro l'allegato A della citata DGR. La quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Limana, risulta pari a **16.70 ettari**, valore che viene confermato dalla presente variante.

GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

La variante introduce la Tav. 5 "Ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC)" che integra le tavole di progetto del PATI. Si ricorda che all'interno di questi ambiti gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale non comportano il consumo di suolo, secondo la disciplina "derogatoria" dettata dalla lettera a), comma 1 dell'articolo 12 della L.R. 14/2017.

2.2. Identificazione degli Elementi dei Siti della Rete Natura 2000 interessati

Il territorio comunale di Limana è interessato dai seguenti Siti:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle";
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3230067 "Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia";
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3230068 "Valpiana - Valmorel (aree palustri)";
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba.

La ZPS IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"

Inquadramento generale e valenze paesaggistiche

L'estesa dorsale prealpina del Veneto orientale, che delimita le province di Belluno e Treviso, rappresenta un'importante barriera, non solo climatica. Si tratta di aree molto ricche di storia, pur con elevati livelli di antropizzazione, determinati sia dall'accessibilità relativamente agevole che dall'oggettiva pressione esercitata, fin da epoca preistorica, da parte degli abitanti della pianura.

Il motivo essenziale della protezione dell'area è la presenza di passi e valichi che corrispondono a importanti rotte migratorie per l'avifauna, considerando anche che gli ambiti agrari della fascia pedemontana e i pascoli montani sono notoriamente ambienti ricchi di specie di interesse ornitologico.

Il paesaggio è caratterizzato da estese formazioni boscate con ostrieti (non parte della Rete Natura 2000, come i rimboschimenti, frequenti) e faggete, in prevalenza di tipo esalpico, ricche di entità a distribuzione illirica e talvolta assai fertili e lussureggianti. Interessanti i castagneti, compresi quelli con mirtillo nero e betulle, assai acidi, soprattutto della zona di Combai. I residui prati magri (brometi e nardeti), pur risentendo dell'abbandono, e spesso già incespugliati, sono ancora una componente di elevato pregio.

Valori naturalistici

La frammentazione degli habitat originata dai pregressi utilizzi del suolo ha favorito una diffusa ed elevata biodiversità, anche nei tratti in cui la qualità naturalistica, per effetto dell'antropizzazione, non sembra eccelsa. La componente avifaunistica è di notevole pregio e include un buon numero di specie di allegato (galliformi, rapaci diurni e notturni, picidi, ecc.). In particolare il Gallo cedrone, in zona così esterna, è presenza significativa, che si aggiunge alla notevole popolazione di Re di Quaglie, di Averla piccola, di Succiacapre, di Falco pecchiaiolo, di Biancone e di Coturnice. Le piccole zone umide (lame) assumono valore speciale e favoriscono le buone popolazioni di Ululone dal ventre giallo e Tritone alpestre. Tra le piante spiccano le stazioni dell'endemica e assai localizzata *Medicago pironae*, oltre a quelle di *Lilium carnolicum*, *Salvia saccardiana*, *Saxifraga petraea*, *Knautia velutina*, *Rhinanthus pampaninii*, *Aquilegia thalictrifolia*, *Astragalus vesicarius*. A livello vegetazionale si riscontrano ancora prati ricchi di orchidee e pascoli che in primavera esplodono di geofite e, successivamente, si rivestono di narcisi.

La DGR n.2371/2006 prevede per questa ZPS i seguenti obiettivi di conservazione:

- tutela dell'avifauna nidificante e migratrice legata agli ambienti rupestri, forestali, delle praterie e pascoli.
- conservazione dei prati e dei prati-pascoli mediante il rinnovo della vegetazione erbacea e la riduzione della vegetazione arbustiva.
- Conservazione degli habitat prioritari: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)", 6230 "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)".
- Conservazione dell'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine".
- Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, anche in relazione alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata ed invertebrata.
- Conservazione dell'habitat prioritario 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*".
- Conservazione dell'habitat 9150 "Faggeti calcicoli dell'Europa Centrale del *Cephalanthero-Fagion*".
- Conservazione di ambienti rupestri, fasi pioniere e grotte.
- Conservazione degli habitat 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

L'ambito territoriale in questione rappresenta un punto di continuità molto importante tra l'area montana e l'ambito prima collinare e poi di pianura. La disposizione est/ovest della dorsale, che si sviluppa longitudinalmente per un totale di circa 35 km, e la relativa vicinanza con altri importanti Siti quali il Monte Grappa ed il Cansiglio, la rende un serbatoio di biodiversità di primo livello nonché un centro di rifugio e di diffusione per molta della fauna selvatica riconosciuta come essenziale per la salvaguardia della biodiversità in ambito europeo.

SIC - IT3230067 "Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia"

Inquadramento, caratteristiche e qualità del sito

Il SIC si divide tra i Comuni di Trichiana e Limana, si estende per 111 ettari, ricade nella regione biogeografica alpina; la specifica scheda descrittiva della Banca Dati della Regione Veneto riporta "la zona di Col d'Ongia, in particolare, evidenzia la presenza di prati umidi, torbiere e boschi di tiglio (*Tilia cordata*). L'agricoltura tradizionale favorisce la presenza di prati magri".

Il Sito è dislocato nella fascia montana inferiore delle Prealpi in Sinistra Piave, caratterizzate da un tipico alternarsi di prati ancora falciati e boschi di latifoglie associati a non del tutto infrequenti zone umide, poche delle quali, peraltro, hanno conservato aspetti qualitativi sufficienti a supportare l'istituzione di un Sito. Nel caso di Melere, la popolazione di Drosera anglica nelle pozze generate dal ruscellamento si somma a un pregevole effetto paesaggistico che completa il quadro con prati umidi a eriofori e consorzi a megaforie igrofile al margine boschivo. L'area di Monte Gal, invece, è soggetta al pascolo e le aree umide sono qualitativamente meno pregevoli. Infine, i boschi di Col d'Ongia sono caratteristici in quanto ricchi di latifoglie nobili, in particolare di tiglio, talvolta associato a faggio e/o carpino bianco.

La componente prativa è ben rappresentata con arrenatereti prevalenti ma inclusivi di lembi più aridi e magri (nardeto montano) ed altri più umidi (moliniato). Il bosco è a prevalenza di faggio, ma ricco in vari siti di tiglio e altre latifoglie, pur non presentando le caratteristiche dei boschi di forra del Tilio-Acerion.

SIC - IT3230068 "Valpiana - Valmorel (aree palustri)"

Inquadramento, caratteristiche e qualità del sito

Il SIC si trova interamente in Comune di Limana, si estende per 126 ha, ricade all'interno della regione biogeografica alpina.

In questo SIC si concentrano gli habitat palustri di maggiore pregio della vallata bellunese. La serie di biotopi umidi, assai eterogenei e variamenti collegati, contribuisce a creare un paesaggio di particolare pregio, favorito dal mantenimento di un'agricoltura nel complesso ancora tradizionale.

Gli habitat nemorali e prativi che collegano l'area di Valpiana e quella di Valmorel sono anch'essi di buona qualità naturalistica. La torbiera basifila, ricca di specie, è qui assai ben rappresentata. Nel Sito sono incluse anche molte aree a pascolo e seminativi, oltre a qualche rimboschimento, che non corrispondono a codici Natura 2000.

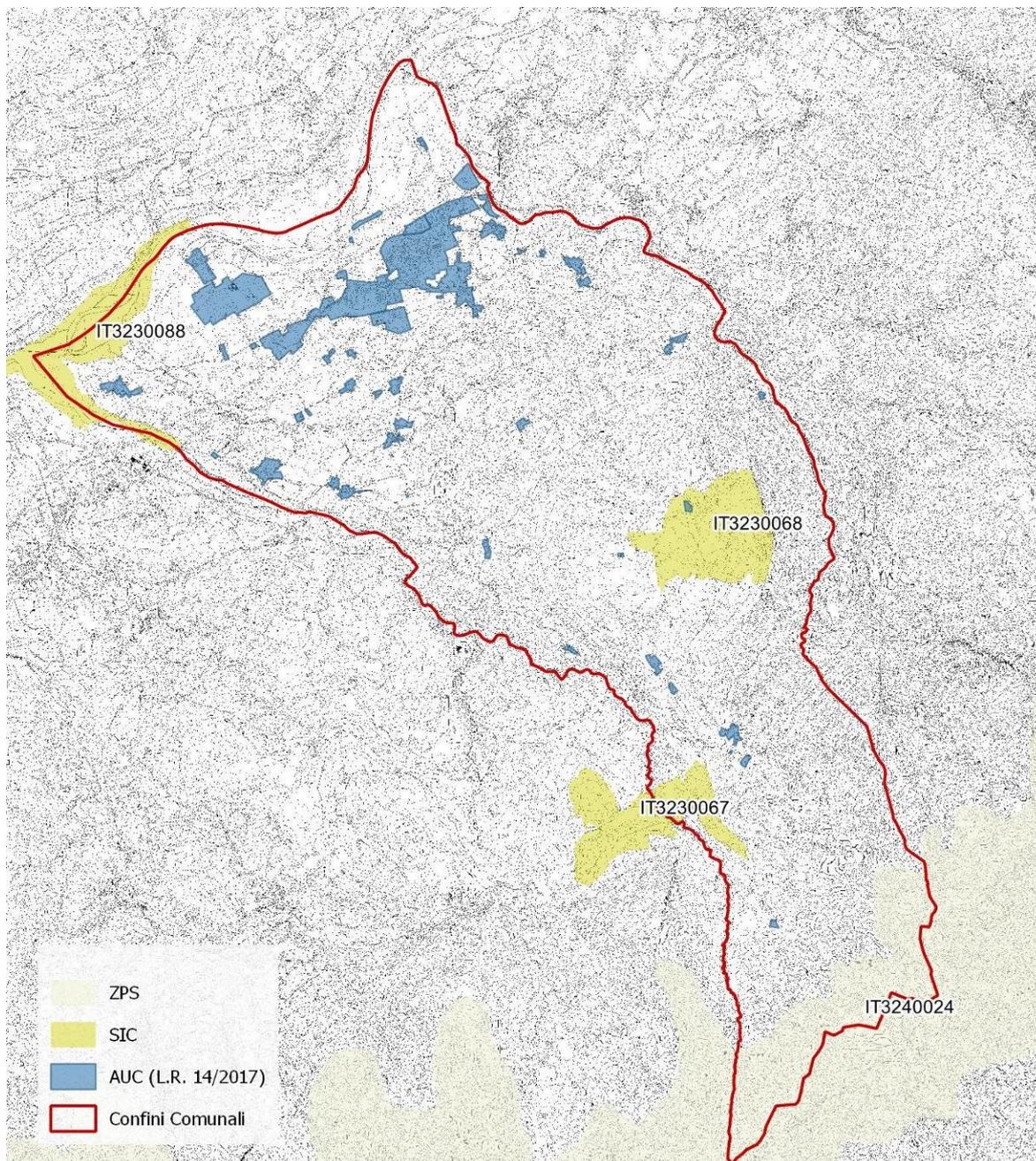
SIC - IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba".

Inquadramento, caratteristiche e qualità del sito

Si tratta di un'importante area alluvionale ghiaiosa ('Maserot') rientrante nell'area biogeografica alpina che segue il corso del Piave da Belluno fino a Pederobba per una lunghezza di 121 km ed una superficie di circa 3.236 ha. Vi è la presenza di prati mesofili, boschi mesofili di latifoglie, vegetazione igrofila peri-lacustre. Troviamo comunità idrolitiche natanti ed elofitiche, fragmiteti e magnocariceti, con cespuglieti igrofilii a *Salix cinerea* e *Alnus incana*. Tale sito risulta essere vulnerabile per la regimazione delle acque, i cambi colturali, l'urbanizzazione e l'infrastrutturazione graduale.

2.3. Verifica della presenza di elementi naturali nell'area interessata

La Variante al PATI non modifica le previsioni già definite dallo strumento urbanistico vigente. Non vengono variate le tavole progettuali (in particolare il perimetro delle zone omogenee e la localizzazione delle aree a servizi) pertanto la presenza di elementi naturali nel territorio comunale non viene interessata da nuove pressioni o attività conseguenti all'entrata in vigore della variante stessa.



Individuazione dei siti Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale.

2.4. Valutazione delle possibili interferenze

A fronte di quanto descritto nel paragrafo precedente, dato il contesto territoriale dell'area di analisi, la tipologia di intervento e degli effetti potenziali si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi ai siti della rete Natura 2000.

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO



ALESSIO
FARAON
N° 3223

Sezione A Settore pianificazione territoriale

PIANIFICATORE TERRITORIALE

